

di Maurizio Quaranta



Martelli, frese, pinze e magneti di alta qualità nell'offerta della 'nuova-esperta' in demolizione

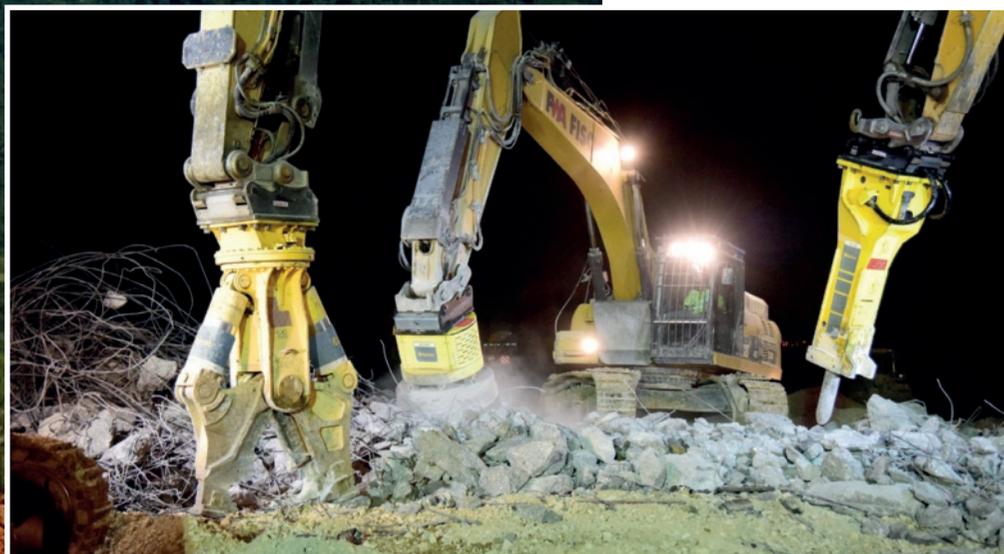
Epiroc e la demolizione professionale



Un'ulteriore possibilità di crescita

Nella fase di "campagna-acquisti" che ha preceduto la nascita di Epiroc, è da segnalare l'acquisizione della tedesca ERKAT, storico produttore con sede ad Hambach, Germania, una piccola realtà altamente specializzata nella produzione di attrezzature da taglio trasversali e longitudinali, che installate su escavatori e skid loader trovano impiego nell'ambito dei settori delle costruzioni, demolizioni, scavo gallerie e cave. "Si tratta indubbiamente di frese da braccio di fascia alta, che presentano caratteristiche progettuali, strutturali e costruttive molto particolari".

Nel dettaglio, il motore viene montato al di sopra dei taglienti, all'interno della cofanatura sopra la fresa, il che non determina alcun problema di ingombro a tutto vantaggio della scelta di motori più potenti e produttivi. "Recenti prove comparative e i primi feedback della clientela – ancora Maggioni – confermano l'eccellenza del prodotto. Grazie ai prodotti ERKAT, che manterranno il marchio e la colorazione storica, abbiamo l'opportunità di crescere a livello internazionale e di contribuire con la propria esperienza al successo e all'affermazione di Epiroc nel settore frese".



Christian Maggioni,
Regional Business Line
Manager HAT

"Dopo un anno particolarmente impegnativo", in cui la Divisione Ingegneria Civile, Cave e Miniere di Atlas Copco si è trasformata in Epiroc Italia srl, "un anno fatto soprattutto di strategia di mantenimento, di comunicazione ai clienti, di tanta burocrazia ma anche di buone soddisfazioni commerciali" ci riferisce Christian Maggioni, Regional Business Line Manager HAT (Hydraulic Attachment Tools), "siamo ora consapevoli dei prodotti che abbiamo e quindi non ci resta che puntare con decisione all'affermazione di Epiroc nel comparto della demolizione professionale". Ed Epiroc affronta questa sua ennesima sfida con una gamma di prodotti di altissima qualità.

Pionieri della trasformazione

Da 50 anni a questa parte "con l'introduzione del demolitore idraulico senza falsa modestia – sempre Maggioni – possiamo dire di aver trasformato il settore dell'ingegneria civile e mineraria: con le nostre due gamme, la Premium a colpo variabile e la EC a colpo fisso (e di colore grigio), siamo ora in grado di coprire con efficienza e prestazioni elevate, rumorosità e vibrazioni ridotti ogni esigenza della nostra clientela e trasformare ogni escavatore

di 0,7-140 tonnellate in uno strumento versatile per operazioni di demolizione, scavo nella roccia, estrazione in miniere e molte altre applicazioni".

È poi la volta delle pinze Epiroc, in particolare delle pinze combinate per calcestruzzo della serie CC e della serie CB nonché delle pinze multiple da braccio della serie MG. "Grazie al design particolarmente robusto, le pinze multiple idrauliche MG vengono utilizzate per selezionare e caricare il materiale demolito come anche per la demolizione di edifici di consistenza leggera in mattoni o con strutture in legno".

Ultimi ma non ultimi i magneti idraulici da braccio della serie HM: "il magnete idraulico si applica facilmente alle tubazioni idrauliche (dell'impianto martello) di qualsiasi escavatore, senza l'ausilio di impianti o centraline elettriche ulteriori sull'escavatore, ed è l'ideale per cantieri di demolizione, depositi di rottami e impianti di riciclaggio. Quindi – conclude Maggioni – il campo magnetico è generato dal motore idraulico nel magnete, a tutto vantaggio di una sua immediata interruzione, con conseguente rilascio rapido del materiale e tempi di ciclo ridotti". ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA